

La Pagina di

FEBBRAIO 2021
Anno XVIII N° 197

CAMPALTO

MENSILE A SFONDO SOCIALE DI PUBBLICA UTILITÀ



Vincent Van Gogh - Mandorlo in fiore

È PASSATO UN ANNO

Nel febbraio 2020 si percepivano le prime avvisaglie in Italia del Covid-19. Mancando un piano nazionale contro le pandemie, arenatosi molti anni prima nei meandri di una politica forse poco attenta, i nostri giorni sono stati scanditi dal susseguirsi dei DPCM.

Oggi, dopo un anno, la pandemia sembra ben lontana dall'essere debellata: non possiamo che augurarci pronte risposte da chi ci governa e senso di responsabilità da parte dei cittadini.

In questo numero:

**10 FEBBRAIO: GIORNO DEL RICORDO CONNETTITI CON TE
STESSO_FUSINA E I SUOI REPERTI
PILLOLE DI MODA_CAMPALTO IN
MUSICA_VOLONTARIO VALORE
AGGIUNTO_IDENTITÀ VELATE_
RACCONTANDO... IL CABARET.**

FUSINA E I SUOI REPERTI. UN PATRIMONIO DA SALVARE



Partendo da Malcontenta lungo la stretta e sinuosa via Pallada, costeggiando la caserma dei Lagunari, si può arrivare alla conca di Ca' Moranzani. Da qui, prendendo a destra e proseguendo quindi sulla sinistra, avendo rigorosamente lasciato l'auto al margine della stradina, dopo poco più di un paio di chilometri di sterrato si può raggiungere la laguna. Con una bella vista su Venezia, ci troviamo a Fusina. Sull'altra sponda del Naviglio del Brenta, di fronte alla fermata degli aliscafi per Venezia e al meno idilliaco profilo della centrale termoelettrica. Un lembo di terra protesa verso la laguna e delimitata a nord dal Naviglio del Brenta e a sud dal Canale Bondante di Sotto. Questi terreni sono frutto delle bonifiche che, a partire dal XVI secolo, hanno interessato i margini lagunari, allo scopo di eliminare i fanghi derivanti dall'escavo dei rii e dei canali veneziani e delle isole lagunari.

Un'attività di pulizia e di defangatura fondamentale per evitare l'interramento della città e delle sue vie di comunicazione. Prima del Cinquecento questi fanghi, derivanti appunto dai drenaggi, veniva usati per ampliare sia Venezia che le altre isole ma, ritenendole ormai sviluppate totalmente, vennero poi indirizzati nella zona oltre la linea di conterminazione lagunare. Il Senato Veneto aveva infatti decretato, nel 1676, di trasportare "di là del Soprabondante oltre le Porte del Moranzan" tutti i materiali estratti a seguito dell'escavazione straordinaria dei canali lagunari effettuata in quell'anno. Ordine reiterato nel 1719 quando lo si estese verso il Dogaletto. In realtà già prima del Cinquecento, precisamente nel 1324, era stata iniziata un'opera fondamentale per evitare l'interramento della laguna: un lungo argine che da Campalto portava a sud di Fusina. Chiamato "Argine

di San Marco" o di "Resta de Aio", sbarrava e deviava le acque dei fiumi verso la laguna meridionale. Nel corso dei secoli i suoi fianchi vennero progressivamente rinforzati dalle fanghiglie e dai materiali di rifiuto provenienti dall'escavo dei rii. Ancora oggi è possibile rinvenire, a vista, numerosissimi frammenti ceramici e vitrei, testimonianza delle case, palazzi, chiese e attività economiche veneziane. Materiale, sedimentatosi nel corso dei secoli, che ci può fornire informazioni assai utili sulla vita e la società della Serenissima nell'età medievale e moderna. Il problema è che questo patrimonio, non sufficientemente analizzato e studiato, si sta progressivamente perdendo, stante l'attività di coltivazione svolta su questi fondi. L'aratura e le altre operazioni agricole riducono progressivamente il materiale archeologico in frammenti disperdendolo. Le testimonianze sul rinvenimento di questi materiali sono antiche: nel 1756, l'architetto Tommaso Temanza ricordava che "su i margini della Laguna si dissotterrarono varie anticaglie" fra cui lucerne e vasi di epoca romana. Nel 1873 il marchese Lorenzo Saibante fece effettuare delle ricerche per riportare alla luce i resti del monastero di Sant'Ilario, presente più a sud del canale Bondante. Nel 1927 invece fu lo studioso Luigi Conton il primo a scandagliare prima le secche prossime alla foce di Fusina, proprio sull'antico tracciato dell'argine di Resta de Aio, per poi

passare alle Motte, ovvero ai terreni di cui si parlava all'inizio. Riportando alla luce moltissimi frammenti di stoviglie di varie epoche, collocati poi alla Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro. Dopo di lui, negli anni '80, dei ritrovamenti vennero effettuati, a livello superficiale, e catalogati da A. Marchiori oltre alla "collezione Tassello" menzionata da Luigi Gallo. Collezioni dei quali si sono però poi perse le tracce. Purtroppo, dopo di loro, a parte i Gruppi Archeologici del Veneto nei primi anni Duemila, molti furono i cosiddetti "archeologi della domenica" che andarono, operando senza criterio, a prelevare e a disperdere quanto si poteva a livello superficiale. Dispersione acuita poi, come si diceva in precedenza, dalle attività agricole.

Per chi ne vuole sapere di più, soprattutto sui materiali rinvenuti e la storia delle ricerche archeologiche, si consiglia la lettura delle seguenti fonti, utilizzate per scrivere questo articolo:

<https://docplayer.it/28778745-La-febbre-d-anticaglie-a-cura-della-redazione-e-di-renzo-saccon.html>

<https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:oUyinF9TG4UJ>

<https://va.minambiente.it/File/Documento/315489+&cd=1&hl=it&ct=clnk&gl=it>

Daniele Rampazzo

OREFICERIA - LABORATORIO ORAFO - OROLOGIAIO

dueVoro

di Vanin Laura & Marta s.n.c.

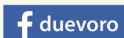
4YOU
Jewels

NOMINATION

ACQUISTIAMO IL VOSTRO ORO

via Orlanda, 144 - CAMPALTO (VE)
TEL. 0415420657 - 3666501295

www.duevoro.it



DI.BI. s.r.l.s.



Via Passo Campalto, 3/B
30173 CAMPALTO (VE)
Tel. 0415420443 - Cell. 3939361668
E-mail: dibisrls@libero.it



PALESTRA
GENIAL GYM

via Porto di Cavergnago 69
orario nostop - clima - wi fi
staff diplomato - corsi vari
attrezzatura Technogym

info: 3926622915
palestragenialgym@yahoo.it

MAZZA FABRIZIO

Tabaccheria - Cartoleria
Fotocopie - Giochi
Articoli scolastici
Articoli da regalo

...e tanto altro ancora...

NOVITA'

è arrivato il

SuperEnalotto

CAMPALTO
via Orlanda 146
tel. 041901571



La Pagina di Campalto è curata dal Circolo Ricreativo Culturale AUSER "Il Gabbiano"
Piazzale Zandrini 22 Campalto (VE) Tel/fax : 041.903525 - bibliotecalinossuffiato@gmail.com

Editore: Circolo Auser "Il Gabbiano" - **Direttore responsabile:** Giorgio Marcoleoni.

Redazione a cura di: Blog Territori e Paradossi - Associazione Culturale.

E-mail: info.blogterritorieparadossi@gmail.com

Stampato in proprio - Registrazione presso il Tribunale di Venezia n° 1461 del 24 settembre 2003

"La pagina di Campalto" è consultabile online all'indirizzo:

<http://issuu.com/lapaginadicampalto>

È possibile rilasciare commenti e domande, segnalare iniziative, suggerire approfondimenti a questo indirizzo e-mail: lapaginadicampalto@gmail.com o visitando la nostra pagina facebook.